

Shopping, il maxi centro è made in Como

Il calcestruzzo della Holcim per CityLife

Edilizia. L'azienda di Merone nel progetto per il più grande distretto urbano del commercio «Pompato in altezza 12mila metri cubi di materiale, per noi è stata una sfida nella sfida»

■ «Per una struttura così alta e inclinata è stato necessario mettere in campo processi complessi»

MERONE

Nel centro commerciale urbano più grande d'Italia, quello di CityLife, anche un pezzo importante di Como. Circa 12mila metri cubi di calcestruzzo per i 32mila metri quadrati dello shopping center inaugurato ieri a Milano, viene infatti dalla Holcim. Un legame, quello con il capoluogo lombardo, che è storico e non si è certo smarrito ai nostri giorni.

Un progetto da record

La società ha condiviso questa partita che ridisegna un'area cruciale di Milano, anche con operazioni spettacolari. Lo shopping center è una realtà imponente, che ospita bar, ristoranti, negozi, cinema, supermercato gourmet ed è articolata in tre aree unite tra loro pedonalmente: la galleria commerciale su due livelli (The Mall), la grande piazza centrale (The Square) e l'asse pedonale scoperto (The Street). Il padiglione è ai piedi della Torre Hadid e fa parte di questo polo, all'interno di CityLife.

Holcim ha giocato un ruolo importante in questo progetto, uno dei più significativi di riqualificazione a livello europeo, con le tre torri (ci sono anche le Isozaki e Libeskind). Per la realizzazione del podio Holcim Italia ha fornito 12mila metri cubi di calcestruzzo, di cui una buona parte di calcestruzzi speciali, ciascuno per rispondere a un'esigenza specifica di una struttura così complessa. Tra questi ad esempio si è usato Ar-

gégio «formulato con argilla espansa strutturale - spiega l'azienda - dotata di notevole resistenza meccanica, che consente di ottenere un calcestruzzo strutturale leggero a basso peso specifico ed è stato utilizzato per integrazioni di solette alleggerite». Inoltre si è utilizzato Légerio, prodotto realizzato con polistirolo espanso selezionato per un elevato potere termoisolante. Ancora, Fibréo a cui si è fatto ricorso per le pavimentazioni, serve infatti nelle strutture in cui è necessario ridurre gli effetti del ritiro.

Materiali particolari

Per la piastra del podio c'era la richiesta di garantire un ritiro inferiore a 250 micron: allora Holcim Italia ha optato per Coésio C55, un prodotto a ritiro compensato, che vede l'aggiunta «di selezionati agenti espansivi per ridurre l'insorgere di fenomeni di fessurazione dovuti alla naturale tendenza del calcestruzzo alla contrazione volumetrica». Un progetto che ha dunque impegnato il team per dare risposte differenziate, sartoriali per così dire a ciascun pezzo del complesso puzzle. Ma non solo. Sopra il podio c'è la Torre Hadid, "lo storto" come viene definita, la cui realizzazione ha richiesto più di 100mila metri cubi di calcestruzzo e più di 40mila tonnellate di cemento pozzolanico, quest'ultimo fiore all'occhiello della gamma Holcim. «Una sfida nella sfida realizzare una struttura così alta che ruota su stessa ed è leggermente inclinata - racconta l'azienda - Ha richiesto l'impiego di processi alquanto complessi. Il calcestruzzo è stato pompato in altezza attraverso 250 metri di tubi lineari».

M. Lua.

Le fondazioni

per i grattacieli Al lavoro 34 ore no stop

Come nei giochi di prestigio: l'aspetto più imponente di questa operazione non si vede. Ed è ciò che tiene in piedi il nuovo quartiere - rimarca Holcim Italia - ovvero le fondazioni su cui poggiano i grattacieli. Con dati che fanno impressione, anche su tempi e numeri delle operazioni. Per quella della Torre Hadid si è lavorato in 34 ore continuative con un incredibile impiego di mezzi, persone, risorse. Questo ha reso possibile la conclusione del getto di 7.600 metri cubi di calcestruzzo a basso calore di idratazione in meno di un weekend.

E la sfida continua, visto che il prossimo passo a completamento dell'area (che avrà anche un parco pubblico da record, per coniugare il comfort all'ambiente, ormai requisito fondamentale) sarà la Torre Libeskind: qui Holcim Italia, dopo aver fornito 6mila metri cubi per la realizzazione della fondazione proprio come accaduto per la Hadid, prosegue nella fornitura del materiale per la costruzione del grattacielo.

In questi ultimi anni peraltro l'azienda ha eseguito diversi importanti interventi nel capoluogo lombardo, dalla metropolitana arrivando alla nuova casa della cultura, che è la sede della Fondazione Feltrinelli in via Pasubio e che già fa parte dei nuovi gioielli architettonici italiani. Una partnership Como-Milano che continua con successo.





CityLife Shopping District è il più grande distretto urbano dedicato allo shopping in Italia